

D.g.r. 30 giugno 2022 - n. XI/6599
Programmazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2022/2023

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 1, comma 622, della legge del 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n.19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 ed in particolare:

- l'art. 11 comma 1, il quale definisce la struttura del sistema di istruzione e formazione professionale, articolata in percorsi di secondo ciclo di durata triennale per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione cui consegue una qualifica professionale, in un quarto anno cui consegue un diploma professionale, in percorsi di formazione superiore non accademica successivi al secondo ciclo cui consegue un certificato di specializzazione tecnica superiore e in un corso annuale finalizzato all'ammissione all'esame di Stato per l'accesso a università, alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- l'art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- l'art. 14, comma 3, che impegna Regione a favorire l'adempimento dell'obbligo di istruzione, promuovendo percorsi e progetti di prevenzione e contrasto alla dispersione;
- gli artt. 23 bis, 23 ter e 23 quater, i quali affidano alla Giunta regionale il compito di definire modalità e risorse per l'attuazione del sistema duale nei percorsi di istruzione e formazione professionale e dell'apprendistato di primo livello, quali strumenti di sistematico raccordo tra formazione e lavoro;
- l'art. 25, che istituisce l'albo dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale;

Visti:

- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 inerente la «Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183» ed in particolare l'art. 43, che fissa la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, nonché del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore e l'art. 45, che regola il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca;
- il d.m. 12 ottobre 2015 inerente la «Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81»;

Viste altresì:

- la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate», come integrata dall'art. 28 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e

del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

Richiamate:

- la delibera di Giunta n. XI/5106 del 26 luglio 2021 che approva il piano finanziario preliminare del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027;
- la delibera di Giunta n. XI/6214 del 04 aprile 2022 avente ad oggetto «Approvazione delle proposte di programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia»;

Richiamato il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia, trasmesso dal Governo alla Commissione Europea il 30 aprile 2021, che delinea gli obiettivi degli interventi finanziati con un impatto diretto sul sistema ITS, e in particolare la Missione 4 «Istruzione e ricerca», componente C1 «Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università», ambito di intervento «Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione» misure «Riforma 1.2 Riforma del sistema ITS» e «Investimento 1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria»;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale e in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 in cui è fortemente sostenuto il consolidamento qualitativo del sistema di istruzione e formazione professionale attraverso il rafforzamento del modello regionale duale, la promozione dell'apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, la permanenza nel percorso educativo e l'ingresso nel mondo del lavoro;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. n. XI/5579 del 23 novembre 2021 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2022-2023», che ha confermato di destinare il 30% del Fondo ad integrazione dello stanziamento finanziario programmato per gli interventi di inclusione scolastica degli studenti con disabilità funzionale certificata;
- la d.g.r. n. X/3143 del 18 febbraio 2015 «Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2015/2016», con la quale, a seguito di una stima di massima dei costi di gestione e funzionamento correlati alla tipologia di laboratori utilizzati da parte delle istituzioni formative che erogano percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale, è stato perfezionato il sistema di costi standard per il riconoscimento della componente «leFP», introducendo valori dotali diversificati sulla base della tipologia di percorso formativo offerto;
- la d.g.r. n. XI/3192 del 03 giugno 2020 «Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l'attuazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2020/2021» con la quale è stato approvato il nuovo Repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, le relative competenze tecnico professionali e quelle culturali di base, oltre che i nuovi modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale e sono stati definiti inoltre i nuovi valori massimi della Dote leFP per l'anno formativo 2020/21;
- la d.g.r. del 2 agosto 2021, n. XI/5140 «Indicazioni regionali per l'avvio dell'anno scolastico e formativo 2021/2022»;
- la d.g.r. del 13 settembre 2021, n. XI/5227 «Incremento del valore massimo delle doti istruzione e formazione professionale - a.f. 2021/2022»;
- il d.d.g. n. 18427 del 23 dicembre 2021 «Aggiornamento piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - offerta formativa 2022/2023»;

Considerato che il modello dotale si è dimostrato uno strumento utile per garantire l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi, per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e facilitare la permanenza nel sistema educativo, nonché per assicurare e garantire agli studenti esperienze di alternanza scuola-lavoro anche attraverso il ricorso al contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale;

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

Ritenuto, pertanto, opportuno definire per l'anno formativo 2022/2023 la struttura del sistema di Istruzione e Formazione Professionale di Regione Lombardia, costituita dalle linee di intervento sotto riportate e meglio dettagliate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- I. Percorsi di leFP;
- II. Esperienze all'estero;

Dato atto che:

- con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 aprile 2021, n. 3, concernente la ripartizione e assegnazione alle Regioni e Province Autonome delle risorse relative all'annualità 2020 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 - con riferimento alle risorse di cui all'art. 1, comma 3, lettera a) - è stata assegnata a Regione Lombardia la somma complessiva di € 65.310.228,00;
- con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 aprile 2022, n. 16, concernente la ripartizione e assegnazione alle Regioni e Province Autonome delle risorse relative all'annualità 2021 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 - con riferimento alle risorse di cui all'art. 1, comma 3, lettera a) - è stata assegnata a Regione Lombardia la somma complessiva di € 66.801.537,00;
- con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 aprile 2021, n. 2, concernente la ripartizione e assegnazione alle Regioni e Province Autonome delle risorse per il finanziamento dei percorsi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola lavoro ai sensi dell'art. 1, comma 7, lettera d), della Legge 10 dicembre 2014, n. 183, e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, relativa all'annualità 2020, è stata assegnata a Regione Lombardia la somma complessiva di € 42.641.578,00;
- con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 aprile 2022, n. 15, concernente la ripartizione e assegnazione alle Regioni e Province Autonome delle risorse per il finanziamento dei percorsi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola lavoro ai sensi dell'art. 1, comma 7, lettera d), della legge 10 dicembre 2014, n. 183, e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, relativa all'annualità 2021, è stata assegnata a Regione Lombardia la somma complessiva di € 48.989.468,00;

Dato atto, inoltre, che con riferimento al sistema di Istruzione e Formazione Professionale sono attribuiti annualmente alla Regione:

- specifici contributi nazionali finalizzati ad assicurare l'erogazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto-dovere, stimati in una quota pari a € 66.000.000,00 sulla base delle assegnazioni statali delle precedenti annualità;
- specifici contributi finalizzati ad assicurare l'erogazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale nell'ambito del sistema duale, stimati in € 42.000.000,00 sulla base delle assegnazioni statali delle precedenti annualità;

Valutato di mettere a disposizione per l'attuazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno formativo 2022/2023 (comprensivo di una quota di € 200.000,00 per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via sussidiaria) e comunque nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549, 11550, 11987, 11988, 11989, 13220, 13222 e 13224 la somma complessiva di € 263.800.000,00 così articolata:

- € 132.800.000,00 allocate sulle risorse regionali autonome e compensate, di cui € 60.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 ed € 72.300.000,00 sull'esercizio finanziario 2023;
- € 131.000.000,00 relative alle assegnazioni statali di cui alla

legge 144/99, di cui € 46.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 ed € 85.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2023;

Dato atto che si procederà con successive variazioni di bilancio al fine di allocare le risorse sugli idonei capitoli di spesa;

Ritenuto, inoltre, di confermare la possibilità, per gli operatori accreditati nella sezione «A», ai sensi della d.g.r. n. 2412/2011 e dei relativi decreti attuativi, di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato in regime di offerta autofinanziata o in apprendistato ex art. 43, ovvero prevedendo l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso le istituzioni scolastiche, come meglio precisato nell'Allegato A;

Ritenuto, infine, di:

- rinviare, con riferimento ai progetti di mobilità internazionale nell'ambito dei percorsi di leFP ordinaria, IFTS e ITS, all'Avviso di cui alla d.g.r. XI/5343 del 4 ottobre 2021 (integrata dalla d.g.r. XI/5971 del 14 febbraio 2022) e al relativo decreto attuativo n. 15402/2021;
- demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;
- rinviare a successivo provvedimento della Giunta, conseguente all'approvazione del Programma Regionale FSE+ 2021 - 2027 di Regione Lombardia, da parte della Commissione Europea, la rimodulazione delle risorse a copertura degli interventi oggetto del presente atto;
- rinviare a successiva Delibera l'integrazione dell'Offerta leFP Regionale a.f. 2022/2023, a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare con riferimento alle seguenti linee di intervento:
 - Percorsi individuali aggiuntivi di primo, secondo, terzo, quarto anno leFP e PPD;
 - Percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica;
 - Percorsi in apprendistato di primo livello (art. 43, D.Lgs. n. 81/2015);
 - Percorsi di formazione orientati all'inserimento lavorativo per over 17 e fino a 35 anni;

Vista la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, in particolare il paragrafo 2.5 «Istruzione e attività di ricerca» che al punto 28 afferma che «L'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica. La Corte di giustizia ha dichiarato che: «istituendo e mantenendo un tale sistema di pubblica istruzione, finanziato in generale dal bilancio pubblico e non dagli alunni o dai loro genitori, lo Stato non intendeva svolgere attività lucrative, bensì assolveva i propri compiti in campo sociale, culturale ed educativo nei confronti dei propri cittadini»;

Valutato che il finanziamento dei servizi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) non rileva ai fini degli aiuti di Stato in quanto finalizzato a garantire l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, alla luce dei principi esposti nel paragrafo 2.5 «Istituzione e attività di ricerca» della richiamata Comunicazione n. 2016/C 262/01 e trattandosi di attività di funzione e potestà pubblica;

Dato atto, pertanto, che con le misure di cui al presente provvedimento non si intendono finanziare nemmeno indirettamente attività economiche, trattandosi di finanziamento dedicato al sistema dell'istruzione e formazione professionale, che ai sensi della normativa statale è parte integrante del sistema educativo nazionale di istruzione e che non comporta un aumento di produttività e competitività dell'azienda, nonché di rimborsi di spese sostenute per realizzare progetti formativi all'estero a favore di studenti;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato di valutazione aiuti di Stato nel corso della seduta del 21 giugno 2022;

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare per l'anno formativo 2022/2023 la struttura del sistema di Istruzione e Formazione Professionale di Regione Lombardia, costituita dalle linee di intervento sotto riportate e

meglio dettagliate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- I. Percorsi di leFP;
- II. Esperienze all'estero;

2. di mettere a disposizione per l'attuazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno formativo 2022/2023 (comprensivo di una quota di € 200.000,00 per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via sussidiaria) e comunque nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549, 11550, 11987, 11988, 11989, 13220, 13222 e 13224, la somma complessiva di € 263.800.000,00 così articolata:

- € 132.800.000,00 allocate sulle risorse regionali autonome e compensate, di cui € 60.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 ed € 72.300.000,00 sull'esercizio finanziario 2023;
- € 131.000.000,00 relative alle assegnazioni statali di cui alla legge 144/99, di cui € 46.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 ed € 85.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2023;

3. di confermare la possibilità, per gli operatori accreditati nella sezione «A», ai sensi della d.g.r. n. 2412/2011 e dei relativi decreti attuativi, di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato in regime di offerta autofinanziata o in apprendistato ex art. 43, ovvero prevedendo l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso le istituzioni scolastiche, come meglio precisato nel citato Allegato A;

4. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;

5. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta, conseguente all'approvazione del Programma Regionale FSE+ 2021 - 2027 di Regione Lombardia, da parte della Commissione Europea, la rimodulazione delle risorse a copertura degli interventi oggetto del presente atto;

6. rinviare a successiva Delibera l'integrazione dell'Offerta leFP Regionale a.f. 2022/2023, a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare con riferimento alle seguenti linee di intervento:

- Percorsi individuali aggiuntivi di primo, secondo, terzo, quarto anno leFP e PPD;
- Percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica;
- Percorsi in apprendistato di primo livello (art. 43, D.Lgs. n. 81/2015);
- Percorsi di formazione orientati all'inserimento lavorativo per over 17 e fino a 35 anni;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web e www.fse.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, così come gli atti conseguenti.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO A**IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DI REGIONE LOMBARDIA**

La Lombardia ha sviluppato in questi anni - a partire dalla legge regionale n. 30/2015 *“Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”* e nel quadro delle evoluzioni normative nazionali - il sistema di istruzione e formazione professionale, attraverso la predilezione della modalità formativa duale e l’apertura a contesti formativi all’avanguardia, in Italia e all’estero.

La centralità della persona, la valorizzazione dei diversi talenti, la qualità dei percorsi, l’attenzione all’innovazione e alle nuove tecnologie sono i tratti caratteristici dell’azione regionale con l’obiettivo dell’*occupabilità*, della *competitività del sistema economico regionale*, della *riduzione del mismatch formativo* e della *lotta alla dispersione scolastica* (art. 2, c. 6bis).

Il sistema duale lombardo rappresenta un ordinamento organico nell’ambito del quadro nazionale di secondo ciclo e si configura anche come filiera professionalizzante fino alla formazione terziaria non accademica (IFTS e ITS).

Al fine di rafforzare l’efficacia del sistema, vengono perseguite le seguenti **direttrici di intervento**:

- proseguire con determinazione, in attuazione della legge regionale n. 30/2015 nel perseguimento degli obiettivi della **lotta alla dispersione scolastica**, della **promozione dell’occupabilità delle persone** e della **competitività del sistema economico regionale** attuando la strategia che vede nell’integrazione scuola-lavoro una valida modalità formativa in grado di mettere in connessione l’apprendimento in classe con quello in contesto lavorativo;
- condurre l’intero sistema dell’offerta formativa al **miglioramento continuo**. Consolidato l’odierno sistema formativo regionale, divenuto un punto cardine per le famiglie e le imprese, Regione Lombardia intende compiere un ulteriore passo in avanti nella direzione del trasferimento del know-how, nei presupposti di nuove opportunità e, quindi, nello sviluppo di competenze idonee alle sfide imposte dalle costanti **evoluzioni nelle tecnologiche e organizzative** registrate nel mondo del lavoro;
- accrescere la reputazione del sistema, proseguendo le attività relative alla **campagna di comunicazione** mirata quale elemento strategico trasversale atto a garantire la giusta visibilità e a dare diffusione alle nuove opportunità;
- potenziare l’**orientamento** quale processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, socioculturale ed economico di riferimento al fine di garantire e sostenere le scelte relative al progetto di vita di ogni studente, nella lotta alla dispersione e all’insuccesso formativo; nonché portare avanti un percorso di

- orientamento verso le materie STEM, con la duplice finalità di contrastare gli stereotipi di genere e il gap presente in queste discipline;
- consolidare il raccordo sistematico ed organico tra le **Istituzioni scolastiche, formative e imprese**, favorendo il coinvolgimento delle aziende nell'attività didattica attraverso gli strumenti delle *training center e delle Academy aziendali e interaziendali*, dell'alternanza scuola-lavoro, anche in modalità protetta;
 - **supportare gli enti di formazione accreditati**, che rappresentano un attore imprescindibile nella promozione per lo sviluppo delle competenze, al fine di accelerare la ripresa nell'attuale contesto di graduale uscita dalla fase emergenziale, anche garantendo una maggiore flessibilità nelle modalità di erogazione ed organizzazione delle attività didattiche;
 - prevedere **azioni di contrasto alla dispersione**, con prevenzione dell'abbandono nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, percorsi formativi flessibili per i giovani in diritto-dovere all'istruzione e formazione, recupero di persone over 18 che non abbiano conseguito un titolo di livello secondario;
 - **innovare la didattica** introducendo l'uso delle tecnologie digitali e della formazione a distanza nell'ordinamento, valorizzando le buone pratiche sviluppate inizialmente durante lo stato di emergenza sia con finalità di recupero di lezioni non fruite in presenza sia quale opportunità per ampliare le fonti di contenuti formativi e/o facilitare una migliore conciliazione dei tempi;
 - **semplificare e rendere maggiormente flessibili le procedure di gestione delle risorse**, per rispondere ai diversi fabbisogni. A tale proposito, secondo un impianto unitario, le presenti disposizioni saranno integrate con successivi provvedimenti a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
 - **valorizzare l'apprendistato duale** quale modalità di formazione in contesto lavorativo privilegiata per lo sviluppo delle competenze tecniche e di base.

La presente Delibera fa riferimento al Piano nazionale nuove competenze di cui al decreto ministeriale 14 dicembre 2021 con riferimento al quadro generale e agli standard per la definizione, insieme ai successivi atti relativi all'investimento "Sistema duale" del PNRR di cui alla Missione 5, Componente 1, del quadro generale e unitario dell'Istruzione e Formazione Professionale regionale.

Il sistema lombardo garantisce pertanto:

- l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nell'ambito del diritto dovere di istruzione e formazione;
- lo sviluppo e il raccordo interno dell'intera filiera dell'istruzione e formazione tecnico-professionale di livello secondario e terziario, dalla leFP di secondo ciclo (III e IV liv. EQF), all'IFTS (IV liv. EQF) e all'alta formazione tecnica superiore ITS (V/ VI liv. EQF), anche attraverso la realizzazione dei percorsi annuali per l'accesso all'esame di Stato;
- il raccordo tra questa filiera e l'Istruzione professionale, nell'ambito della programmazione dell'offerta territoriale e attraverso la garanzia dei passaggi reciproci tra i relativi percorsi, in coerenza con quanto stabilito nell'Accordo in Conferenza Stato-

- Regioni del 10 maggio 2018 e dall'Accordo tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale del 21 dicembre 2018;
- la caratterizzazione "duale" del sistema, quale raccordo organico e continuo tra formazione e mondo del lavoro, attuato attraverso forme di progettazione condivisa con le imprese, mediante l'alternanza scuola-lavoro, per la quale è previsto un monte orario minimo obbligatorio all'interno dei percorsi;
 - il contrasto alla dispersione scolastica e l'innalzamento del livello di qualificazione dei giovani ai fini di una migliore occupabilità;
 - il sostegno nella ripresa e nel consolidamento delle esperienze innovative di formazione in azienda, come le *academy* e i *training center*;
 - la promozione di esperienze all'estero e di scambi e reti internazionali;
 - la promozione di un maggior equilibrio di genere nell'accesso ai percorsi formativi, incentivando in particolare la presenza femminile nei percorsi ad alta componente maschile.

Si rammenta che dall'anno formativo 2020/2021 sono stati avviati i percorsi riferiti agli standard formativi del nuovo Repertorio regionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (D.G.R. n. 3192/2020).

Come anticipato sopra, in questo quadro unitario, le presenti misure saranno integrate con successivi provvedimenti a valere sulle risorse del PNRR.

LINEE DI INTERVENTO E AZIONI DEL SISTEMA DI IeFP

Il presente provvedimento promuove la realizzazione delle seguenti linee di intervento:

- I. PERCORSI DI IeFP;**
- II. ESPERIENZE ALL'ESTERO;**

Per tutte le linee previste, le modalità di presentazione delle domande e di assegnazione del contributo sono definite con avviso pubblico.

Si specificano inoltre, i seguenti aspetti:

a) Standard formativi

Il D.D.G. n. 15603 del 17 novembre 2021, poi aggiornato con D.D.G. n. 18427 del 23 dicembre 2021, ha approvato, in attuazione della D.G.R. n. 4868 del 14 giugno 2021 e della D.G.R. n. 5512 del 16 novembre 2021, il piano regionale dell'offerta formativa per l'a.f. 2022/2023 riferito al quadro degli standard formativi, di cui al Repertorio regionale dei titoli di qualifica e di diploma professionale approvato con D.G.R. n. 3192 del 3 novembre 2020.

b) Interventi per la caratterizzazione duale del sistema di IeFP

I percorsi attuati secondo la modalità duale sono realizzati, all'interno dei percorsi triennali e quadriennali, mediante:

- percorsi di I, II, III anno, sia per il conseguimento della qualifica sia PPD, o IV anno per il conseguimento del diploma, che prevedano un monte orario annuale di esperienze in alternanza in coerenza con le disposizioni sotto riportate;
- allargamento del monte ore destinato all'alternanza scuola-lavoro fino al raggiungimento di 400 ore, e comunque per un monte ore complessivo di alternanza che non vada oltre il 50% delle ore totali del percorso, per studenti già inseriti nella II o III annualità per il conseguimento della qualifica.

Regione Lombardia intende valorizzare e rafforzare il **sistema duale** in quanto metodologia privilegiata della formazione, che permette di alternare l'attività formativa d'aula con quella in ambito lavorativo, per promuovere l'acquisizione di competenze professionali favorendo dinamiche volte a consolidare l'autonomia, la creatività e la stima di sé degli studenti.

All'interno dei percorsi del sistema duale, è possibile promuovere esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti.

c) Formazione in contesto lavorativo

L'intero sistema di Istruzione e Formazione Professionale regionale vuole concentrarsi nell'erogazione di percorsi con una importante componente di formazione in contesto lavorativo. Regione Lombardia intende valorizzare il **sistema duale** in quanto metodologia privilegiata della formazione che permette di alternare l'attività formativa d'aula con quella in ambito lavorativo per meglio favorire l'acquisizione di competenze professionali per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Le modalità di formazione in contesto lavorativo, considerando gli standard del Piano Nazionale Nuove Competenze, prevedono tre modalità:

- Alternanza scuola-lavoro simulata

L'alternanza scuola-lavoro simulata (alternanza protetta) viene attivata di norma il I anno:

- per gli studenti con età inferiore a 15 anni come prima esperienza di apprendimento pratico, antecedente all'inserimento in contesti produttivi reali a partire dal secondo anno del percorso;
- per gli studenti con 15 anni di età, in ottica propedeutica alle esperienze di alternanza scuola-lavoro e di tirocinio in azienda;
- per gli studenti dei percorsi personalizzati per disabili (PPD), senza limiti di età.

Deve prevedere un effettivo raccordo con la realtà del mondo del lavoro, attraverso forme quali:

- commessa da parte dell'azienda di un progetto o prototipo;
- coinvolgimento di un esperto aziendale nelle fasi di definizione/organizzazione dell'"impresa" e/o monitoraggio e valutazione degli esiti;
- valutazione delle attività e dei prodotti/servizi in capo all'azienda, in relazione a standard professionali; partecipazione a parti di un processo lavorativo reale (Scuola Impresa e Bottega scuola).

Per l'erogazione dell'alternanza scuola-lavoro simulata o protetta si potrà fare ricorso allo strumento del project work, attivato per il rafforzamento delle competenze tecnico-professionali e dimostratosi efficace nella sperimentazione attiva delle conoscenze teoriche apprese nella formazione d'aula.

L'alternanza scuola-lavoro simulata deve essere realizzata per un monte ore che va dal 15% al 25% delle ore del percorso del primo anno di leFP.

- Alternanza scuola-lavoro rafforzata

La formazione in contesto lavorativo può essere svolta attraverso percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, nei quali rientra l'impresa formativa intesa come percorso di apprendimento svolto presso una organizzazione interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc, per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni. In deroga alle indicazioni regionali sulla leFP, essa deve essere realizzata per un monte ore che va dal 30% al 50% della durata annua del percorso.

In casi specifici – sia con riferimento all'alternanza simulata o protetta sia all'alternanza rafforzata - è possibile erogare percorsi in deroga rispetto alle percentuali minime. In particolare:

- per cause sanitarie o di altra natura che determinino una riduzione forzata della percentuale totale del monte ore annuale del percorso da svolgere in alternanza;
- in relazione a caratteristiche specifiche del singolo allievo, in presenza di esigenze particolari legate a fragilità sociali, sanitarie o di altra natura.

- Apprendistato duale

Gli interventi relativi all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015 verranno definiti con successiva deliberazione a integrazione dell'offerta leFP Regionale a valere sui fondi del PNRR.

d) Esperienze di innovazione della didattica in rapporto con le imprese

Allo scopo di assicurare il raccordo del sistema educativo con il sistema produttivo per l'innalzamento della qualità dell'offerta, le imprese partecipano alla realizzazione dei percorsi, anche attraverso *periodi di formazione d'aula e/o di laboratorio fino ad un massimo di 100 ore* sul monte ore annuale del percorso ordinamentale, con la messa a disposizione di spazi, attrezzature e/o docenti all'interno di *academy o training center* aziendali;

Infine, con successiva deliberazione, a valere sulle risorse del PNRR, verranno programmate le seguenti linee di intervento:

- *Percorsi individuali aggiuntivi* di primo, secondo, terzo, quarto anno IeFP e PPD;
- Percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica;
- Percorsi in apprendistato di primo livello (art. 43, D.Lgs. n. 81/2015);
- Percorsi di formazione orientati all'inserimento lavorativo per over 17 e fino a 35 anni.

I. PERCORSI DI IeFP

La prima linea di intervento si attua attraverso la **dote IeFP** e prevede le seguenti azioni:

- a) **percorsi triennali e quadriennali** per l'acquisizione della Qualifica/Diploma professionale, da realizzare di norma in modalità "duale", ovvero prevedendo un monte ore annuo di alternanza scuola-lavoro nel rispetto delle percentuali indicate al precedente punto c) Formazione in contesto lavorativo;
- b) **percorsi di IV anno** per il conseguimento del Diploma professionale, da realizzare di norma in modalità "duale", ovvero prevedendo un monte ore annuo di alternanza scuola-lavoro nel rispetto delle percentuali indicate al precedente punto c) Formazione in contesto lavorativo;
- c) **percorsi personalizzati per allievi con disabilità (PPD)**, realizzabili anche in modalità "duale", così configurati:
 - durata minima di 600 ore e massima di 990 ore per ciascun anno formativo;
 - durata massima di tre anni cui eventualmente può seguire un anno integrativo;
 - con esperienze di alternanza scuola-lavoro simulata o protetta nel rispetto delle percentuali minime e massime previste al precedente punto c) Formazione in contesto lavorativo organizzabile in modo differenziato in funzione delle esigenze di personalizzazione dei singoli allievi, attraverso modalità comuni all'intero gruppo classe, a piccoli gruppi, o individuali;
 - rilascio conclusivo di un attestato di competenze nel caso in cui gli studenti abbiano raggiunto gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso, in

riferimento agli obiettivi professionali e agli standard minimi, anche orari, possibilità di sostenere gli esami finalizzati al rilascio della qualifica.

II. ESPERIENZE ALL'ESTERO

Nel quadro del sistema duale, è previsto il riconoscimento di esperienze all'estero, alle quali possono accedere gli studenti che partecipano a percorsi di qualifica o di diploma IeFP a. f. 2022/2023 erogati in modalità duale, nel rispetto delle percentuali di alternanza che vanno dal 30% al 50% delle ore totali del percorso (fatto salvo quanto indicato per gli alunni con età pari o inferiore a 15 anni) ovvero che usufruiscono di misure di allargamento alternanza o siano titolari di dote apprendistato finalizzata all'acquisizione di un titolo di studio ai sensi dell'art. 43 D.Lgs. 81/2015.

Le esperienze possono rientrare nel monte ore del percorso, se direttamente finalizzate all'acquisizione degli obiettivi di apprendimento dello stesso:

- all'interno della quota di formazione d'aula e/o di laboratorio con riferimento alle attività formative;
- all'interno della quota di formazione in contesto lavorativo con riferimento alle attività di alternanza scuola-lavoro.

Questa linea di intervento può essere attivata dalle Istituzioni formative anche in modo complementare a quanto previsto nella misura di cui alla D.G.R. n. XI/5343 del 4 ottobre 2021 (integrata dalla D.G.R. XI/5971 del 14 febbraio 2022) e al relativo decreto attuativo n. 15402 del 15 novembre 2021 "Approvazione dell'Avviso pubblico per esperienze formative e azioni di supporto all'estero per il sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP) e istruzione tecnica superiore (IFTS e ITS) – biennio 2021-2023".

STANZIAMENTO

Le risorse complessivamente a disposizione per le linee di intervento di cui sopra ammontano a 263.800.000,00 Euro.

SOGGETTI BENEFICIARI

Percorsi di IeFP

Possono accedere al finanziamento le Istituzioni formative che abbiano presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al D.D.G. n. 18427 del 23/12/2021, o che abbiano in corso delle prosecuzioni di annualità.

Non sono ammesse al finanziamento le istituzioni formative che, pur avendo presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico per le precedenti tre annualità, non abbiano avviato i relativi percorsi formativi.

L'assegnazione del contributo non rappresenta neanche potenzialmente un finanziamento indiretto a favore delle imprese e non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato, secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione n. 2016/C 262/01 - al punto 2.5 paragrafi 28 e 29 e segg. - sulla nozione di aiuti di stato. I soggetti economici in partnership opereranno quali meri fornitori delle Istituzioni formative; in caso di svolgimento di attività onerosa da parte di tali partner l'eventuale documento contabile dovrà essere emesso nei confronti dell'Istituzione formativa accreditata. In ogni caso l'attività non comporta un aumento di produttività e competitività dell'azienda, avendo finalità esclusivamente formativa.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI PERCORSI

La formazione d'aula e/o di laboratorio viene svolta in presenza.

Per casi specifici che necessitino di garanzia di continuità didattica (es. per malattia e/o fragilità documentate) è possibile erogare, a favore di singoli studenti, parte della formazione d'aula e/o di laboratorio in modalità FAD sincrona.

MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

- **PERCORSI di IeFP**

Budget Complessivo

Per l'a.f. 2022/2023 alle Istituzioni formative è assegnato, con decreto dirigenziale, un budget complessivo (BC) che comprende sia le risorse ordinarie sia le risorse del sistema duale.

Il budget complessivo costituisce la base per richiedere le doti mediante domanda nominativa, secondo le modalità stabilite con avviso pubblico per le diverse linee e annualità.

Con riferimento ai I anni dei percorsi triennali per l'acquisizione della qualifica e ai IV anni, alle istituzioni formative che non risultano assegnatarie di budget per la prima e per la quarta annualità nell'a.f. 2021/2022 di cui al D.D.U.O. del 15 settembre 2021, n. 12206, viene riconosciuto un contingente di 15 doti, nel rispetto delle fasce dell'offerta formativa presentata. Il contingente minimo di 15 doti è altresì riconosciuto sui secondi e terzi anni dei percorsi triennali per l'acquisizione della qualifica agli operatori che risultano assegnatari di un numero inferiore di doti per il I e II anno dell'a.f. 2021/2022, (così come approvate con decreto di secondo acconto - o primo acconto se migliorativo - e come riparametrate al 95%, per i terzi anni).

Inoltre:

Primo anno leFP

Al fine di favorire l'accesso ai percorsi triennali di leFP attraverso lo strumento della dote, il budget operatore, componente formazione, corrisponde al budget I anno leFP a.f. 2021/2022, approvato con D.D.U.O. n. 12206/2021.

Secondo anno leFP

Alle istituzioni formative è assegnato un budget, componente formazione, corrisponde al totale della Quota pubblica componente formazione – primo anno a.f. 2021/2022, approvata con decreto di primo acconto (D.D.U.O. n. 16095/2021), tenendo conto di ulteriori doti approvate con decreto di secondo (D.D.U.O. n. 7002/2022) - verrà riconosciuta la quota pubblica maggiore fra le due approvate.

Terzo anno leFP

Alle istituzioni formative è assegnato un budget, componente formazione, corrispondente al 95% della Quota pubblica componente formazione – secondo anno a.f. 2021/2022, approvata con decreto di primo acconto (D.D.U.O. n. 16095/2021), tenendo conto di ulteriori doti approvate con decreto di secondo acconto (D.D.U.O. n. 7002/2022) - verrà riconosciuta la quota pubblica maggiore fra le due approvate.

Quarto anno leFP

Al fine di favorire l'accesso dei giovani ai percorsi di IV anno di leFP attraverso lo strumento della dote, il budget operatore, componente formazione, corrisponde al budget IV anno 2021/2022 approvato con D.D.U.O. n. 12206/2021.

Percorsi Personalizzati per alunni Disabili (PPD)

Alle Istituzioni formative è assegnato un budget complessivo, come di seguito calcolato:

- una quota corrispondente al budget assegnato per le prime annualità a.f. 2021/2022 con D.D.U.O. n. 12206/2021.
- una quota corrispondente al numero di doti assegnate rispettivamente per il primo e secondo anno PPD dell'anno formativo precedente, rilevato alla data del 18/02/2022, tenendo conto di ulteriori richieste presentate al 20/05/2022 (verrà riconosciuto il numero di doti maggiore alla data di rilevazione);
- una quota corrispondente al 25% delle doti calcolate come da punti precedenti (con arrotondamento per eccesso/difetto), fatto salvo il riconoscimento di un contingente PPD complessivo non inferiore al contingente assegnato per l'a.f. 2021/2022.

Il budget, definito moltiplicando il numero di doti, come sopra determinato, per euro 7.900 (valore massimo dote percorsi PPD) può essere utilizzato indifferentemente per la richiesta di doti di I, II, III anno e III anno integrativo PPD, nel rispetto di massimo 12 alunni dotati per classe, elevabile a 16 in caso di anno integrativo.

Tale budget costituisce un tetto massimo per l'annualità formativa 2022/2023 e per le successive annualità formative.

Budget Duale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget "duale" come di seguito determinato:

- una quota pari al budget "risorse duale" approvato per l'a.f. 2021/2022 con D.D.U.O. n. 12206/2021: l'importo riconosciuto per le prosecuzioni, corrispondente al "Budget primo anno di cui al d.d.s. 8079/2020" e al "Doppio importo l'anno Budget incrementale approvato con DDUO 8191/2021" nonché l'importo riconosciuto per "Integrazione Budget come da D.G.R. 5227/2021" non potranno essere utilizzati per le esperienze all'estero;
- una quota pari all'importo ammesso con D.D.U.O. del 7 giugno 2022, n. 7929 "Budget incrementale per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) a.f. 2021/2022 di cui al d.d.u.o. 13378/2021. Approvazione doti. Accertamento e impegni a favore delle istituzioni formative accreditate", relativamente alle doti di primo anno: tale quota non potrà essere utilizzata per le esperienze all'estero;
- una quota pari a € 30.000 per le istituzioni formative che nell'anno 2021/2022 non risultino assegnatarie di budget duale.

Le istituzioni formative con le risorse duale possono attivare le azioni relative ai Percorsi di leFP, comprese le esperienze di allargamento del monte ore destinato all'alternanza scuola-lavoro fino al raggiungimento delle 400 ore annue - e comunque per un monte ore complessivo di alternanza che non vada oltre al 50% delle ore totali del percorso - e le esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti.

L'accesso alle doti finanziate nell'ambito del PNRR è condizionato all'utilizzo di almeno il 60% del budget duale con la richiesta di dote piena (no allargamento alternanza, no esperienza all'estero).

DESTINATARI DELLE DOTI

Destinatari delle doti sono gli studenti residenti o domiciliati in Lombardia, iscritti e frequentanti percorsi triennali, modulari, quadriennali o di quarta annualità di un percorso di istruzione e formazione professionale (leFP) erogati dalle istituzioni formative accreditate al sistema di leFP regionale, ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale n. 19/2007 come modificata dalla legge regionale n. 30/2015 e relativi provvedimenti attuativi.

I criteri specifici per l'assegnazione delle doti relative alle diverse misure sono i seguenti:

Dote leFP

Destinata a studenti residenti in Lombardia o domiciliati presso il convitto dell'istituto sede di corso, nonché minori affidati a famiglie o comunità con provvedimento del tribunale, o

altresì, con riferimento esclusivo alle doti finanziate con Budget duale, domiciliati in Lombardia.

- Per la **prima annualità** - studenti che non abbiano compiuto 18 anni al momento della richiesta della dote, iscritti e frequentanti percorsi di istruzione e formazione professionale presso l'Istituzione formativa;
- Per la **seconda e terza annualità** per accedere alla dote, lo studente, oltre a possedere i requisiti già indicati, deve essere iscritto e frequentante il relativo percorso di Istruzione e formazione professionale presso l'Istituzione formativa;
- Per la **quarta annualità** possono accedere alla dote gli studenti iscritti e frequentanti il relativo percorso di Istruzione e formazione professionale, che non abbiano compiuto 21 anni al momento della richiesta della dote e che siano in possesso di una qualifica di IeFP coerente con il percorso di quarta annualità prescelto, oppure che abbiano concluso il terzo anno di un percorso quadriennale, oppure con disabilità certificata¹ e che abbiano concluso un terzo anno con il rilascio di un attestato di competenza.
- Possono accedere alla dote dei **percorsi personalizzati per allievi con disabilità (PPD)** studenti con disabilità certificata che, per natura e caratteristiche della disabilità, necessitano di percorsi di apprendimento personalizzati e che abbiano concluso il primo ciclo di studi anche senza aver conseguito il relativo titolo (diploma di scuola secondaria di primo grado).

L'accesso alla prima annualità è riservato agli allievi che non abbiano compiuto i 18 anni di età alla data di richiesta della dote.

L'accesso all'anno integrativo dei PPD è riservato agli studenti che:

- abbiano concluso un terzo anno dei percorsi personalizzati;
- non abbiano già usufruito dell'anno integrativo a finanziamento dotale e non abbiano raggiunto alcuna qualifica;
- non abbiano già fruito della dote, sia nell'ambito dei PPD che nell'ambito dei percorsi triennali di qualifica triennale/quarti anni, con riferimento a quattro distinte annualità formative, ancorché frequentate presso differenti Istituzioni formative;

In tutti i casi non possono accedere alla dote gli studenti che abbiano già conseguito un attestato di diploma tecnico professionale o altro titolo superiore o, con riferimento ai percorsi triennali per l'acquisizione della qualifica e ai percorsi personalizzati per alunni disabili, che abbiano già conseguito un attestato di qualifica professionale.

L'Istituzione formativa inoltra alla Regione la richiesta di dote fino all'ammontare massimo del budget assegnato entro e non oltre i termini stabiliti dal bando.

¹ La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011. Viene fatto salvo quanto definito con nota del 27 aprile 2020, prot. G1.2020.0018412 "Indicazioni collegi accertamento alunni disabili in relazione epidemia COVID" e con nota del 25 novembre 2020, prot. G1.2020.0040293 "Ulteriori indicazioni ai Collegi Accertamento Alunni Disabili in relazione all'epidemia".

Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote leFP l'istituzione formativa può procedere in qualsiasi momento dell'anno a inoltrare richiesta di sostituzione a favore di un nuovo studente, in possesso dei requisiti richiesti.

CRITERI DI GESTIONE DELLE DOTI

Per tutti i percorsi **non è consentita l'attivazione di classi miste**, che siano in parte a finanziamento pubblico e in parte a finanziamento privato.

In tutti i casi le Istituzioni formative devono garantire al giovane il completamento del ciclo formativo avviato.

CONTRIBUTI VOLONTARI

Le Istituzioni formative, per gli allievi che fruiscono del finanziamento pubblico attraverso il sistema "dote", non possono richiedere alle famiglie ulteriori contributi aggiuntivi, se non di carattere volontario coerentemente con le normative e le indicazioni regionali.

Tali disposizioni si applicano anche agli studenti non beneficiari di dote inseriti in classi esclusivamente a finanziamento pubblico.

Il contributo volontario non deve essere condizione per l'iscrizione, per la frequenza ai corsi, né per l'ammissione agli esami né deve essere vincolato ad alcuna controprestazione.

CRITERI DI SELEZIONE DEI DESTINATARI DI DOTE

Le Istituzioni formative devono stabilire e formalizzare i criteri e le modalità per la selezione dei giovani nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione e con riferimento ai criteri generali sotto riportati:

- valutazione della motivazione, del profilo personale e attitudinale rispetto al percorso scelto;
- stili di apprendimento orientati all'esperienza concreta e alla sperimentazione attiva;
- svantaggio economico (anche con riferimento all'indicazione della situazione economica);
- opportunità di interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- disponibilità massima di posti per studenti con disabilità certificata.

REALIZZAZIONE DI PERCORSI ANNUALI PER L'ACCESSO ALL'ESAME DI STATO

Il sistema educativo di istruzione e formazione regionale prevede una filiera che, dall'acquisizione di qualifica, diploma professionale e certificato di specializzazione tecnica superiore, conduce al mondo del lavoro o alla prosecuzione verso i percorsi terziari non universitari (percorsi ITS).

In ogni caso le Istituzioni formative possono organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata, nel rispetto delle linee guida definite con apposito atto dirigenziale, ovvero prevedendo – come da decreto ministeriale

n. 427/2018 - in accordo con USR Lombardia, l'inserimento degli studenti presso le istituzioni scolastiche, nell'ambito del sistema di istruzione professionale. Possono accedere al percorso di quinto anno gli studenti in possesso del Diploma di Tecnico di leFP, limitatamente agli indirizzi che trovano corrispondenza per l'esame di Stato in uno specifico indirizzo di istruzione professionale – IP.

VALORE ECONOMICO DELLA DOTE

Percorsi triennali, quadriennali e di IV anno

Il valore massimo della Dote leFP per ciascuna delle annualità dei percorsi triennali/quadriennali e di quarto anno è diversificato in relazione alla tipologia di percorso secondo le seguenti tabelle:

In particolare, per le prosecuzioni nei quarti anni dei percorsi quadriennali il valore è definito nella Tabella 1-A, approvata con D.G.R. n. 1177/2019, così come modificato con D.G.R. n. 5227/2021, mentre per i primi, secondi, terzi e quarti anni leFP il valore è definito nelle Tabelle 1-A e 1-B approvate con D.G.R. n. 3192/2020, così come modificato con D.G.R. n. 5227/2021, per le doti PPD, per il sostegno degli studenti con disabilità, per l'integrazione economica per casi di grave impedimento di salute, per l'esperienza all'estero, il valore è definito con D.G.R. n. 3192/2020, così come modificato con D.G.R. n. 5227/2021.

TABELLA 1-A di cui alla D.G.R. n. 1177/2019 e s.m.i di cui alla D.G.R. n. 5227/2021			
	Qualifica	Fascia	Valore dote
1	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	1	€ 4.400,00
2	Operatore del benessere		
3	Operatore amministrativo-segretariale		
4	Operatore amministrativo-segretariale – Paghe e contributi		
5	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	2	€ 4.700,00
6	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici		
7	Operatore di impianti termoidraulici		
8	Operatore elettrico		
9	Operatore elettronico		
10	Operatore delle produzioni chimiche		
11	Operatore delle calzature		
12	Operatore ai servizi di vendita		
13	Operatore dell'abbigliamento		
14	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero		
15	Operatore della ristorazione	3	€ 5.000,00
16	Operatore della trasformazione agroalimentare		
17	Operatore delle lavorazioni artistiche		
18	Operatore grafico		
19	Operatore agricolo		
20	Operatore del legno		
21	Operatore edile		
22	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore-Manutenzione di aeromobili		
23	Operatore meccanico		
24	Operatore amministrativo-segretariale- Informatica Gestionale		
25	Operatore amministrativo-segretariale- Disegno tecnico CAD		

TABELLA 1-A - di cui alla D.G.R. n. 3192/2020 e s.m.i di cui alla D.G.R. n. 5227/2021					
	Qualifica	Fascia	Valore dote		
1	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	1	€ 4.400,00		
2	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura - Erogazione dei servizi di trattamento estetico				
3	Operatore ai servizi di impresa				
4	Operatore alla riparazione di veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - Manutenzione e riparazione della carrozzeria - Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia - Riparazione e sostituzione di pneumatici	2	€ 4.700,00		
5	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici				
6	Operatore termoidraulico				
7	Operatore elettrico - Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario - Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato				
8	Operatore delle produzioni chimiche				
9	Operatore delle calzature				
10	Operatore delle lavorazioni di prodotti di pelletteria				
11	Operatore ai servizi di vendita				
12	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - <i>Sartoria</i>				
13	Operatore delle lavorazioni tessili				
14	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero				
15	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande			3	€ 5.000,00
16	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Lavorazione e produzione lattiero e caseario - Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali - Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne - Lavorazione e produzione di prodotti ittici - Produzione di bevande				
17	Operatore alle lavorazioni di materiali lapidei				
18	Operatore alle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi				
19	Operatore grafico - Impostazione e realizzazione della stampa - Ipermediale				
20	Operatore agricolo - Gestione di allevamenti - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio - Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini				

TABELLA 1-A - di cui alla D.G.R. n. 3192/2020 e s.m.i di cui alla D.G.R. n. 5227/2021			
	Qualifica	Fascia	Valore dote
	- Gestione di aree boscate e forestali		
21	Operatore del legno Operatore del legno - <i>Design d'arredo</i>		
22	Operatore edile - Lavori generali di scavo e movimentazione - Costruzione di opere in calcestruzzo armato - Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione - Lavori di rivestimento e intonaco - Lavori di tinteggiatura e cartongesso - Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile		
23	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - <i>Manutentore di aeromobili</i>	3	€ 5.000,00
24	Operatore meccanico - Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione - Saldatura e giunzione dei componenti - Montaggio componenti meccanici - Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici - Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti - Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione - <i>Lavorazioni dei metalli non nobili</i>		
25	Operatore informatico		
26	Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale - Modellazione e prototipazione - <i>Finitura creativa oggetti</i>		

TABELLA 1-B di cui alla D.G.R. n. 3192/2020 e s.m.i di cui alla D.G.R. n. 5227/2021			
Diploma professionale		Fascia	Valore dote
1	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza - Ricettività turistica - Agenzie turistiche - Convegnistica ed eventi culturali	1	€ 4.400,00
2	Tecnico dell'acconciatura		
3	Tecnico dei trattamenti estetici		
4	Tecnico dei servizi di impresa - Amministrazione e contabilità - Gestione del personale		
5	Tecnico riparatore di veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici - Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli - Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchi	2	€ 4.700,00
6	Tecnico di impianti termici - Impianti di refrigerazione - Impianti civili/industriali		
7	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - Sistemi a CNC - Sistemi CAD CAM - Conduzione e manutenzione impianti		
8	Tecnico elettrico - Building automation - Impianti elettrici civili/industriali		
9	Tecnico automazione industriale - Programmazione - Installazione e manutenzione impianti		
10	Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - Abbigliamento - Prodotti tessili per la casa		
11	Tecnico delle lavorazioni tessili - Produzione - Sviluppo prodotto		
12	Tecnico commerciale delle vendite - Vendita a libero servizio - Vendita assistita		
13	Tecnico dei servizi logistici - Logistica esterna (trasporti) - Logistica interna e magazzino		
14	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero		
15	Tecnico di cucina	3	€ 5.000,00
16	Tecnico delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Lavorazione e produzione lattiero e caseario - Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali - Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne - Lavorazione e produzione di prodotti ittici - Produzione di bevande		
17	Tecnico delle lavorazioni dei materiali lapidei		

TABELLA 1-B di cui alla D.G.R. n. 3192/2020 e s.m.i di cui alla D.G.R. n. 5227/2021			
Diploma professionale		Fascia	Valore dote
18	Tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili - Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria - Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili	3	€ 5.000,00
19	Tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi o affini		
20	Tecnico grafico		
21	Tecnico dei servizi di sala-bar		
22	Tecnico agricolo - Gestione di allevamenti - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio - Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini - Gestione di aree boscate e forestali		
23	Tecnico edile - Costruzioni architettoniche e ambientali - Costruzioni edili in legno		
24	Tecnico del legno - Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli - Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia - Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno - Intarsiatura di manufatti in legno - Decorazione e pittura di manufatti in legno - Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno - <i>Design, modellazione e prototipazione di elementi di arredo</i>		
25	Tecnico riparatore di veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici - <i>Manutentore di aeromobili</i>		
26	Tecnico informatico - Sistemi, reti e data management - Sviluppo soluzioni ICT		
27	Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale - Modellazione e prototipazione - Prototipazione elettronica - Modellazione e prototipazione - <i>Finitura creativa oggetti</i>		

Dote integrativa per il sostegno degli studenti con disabilità

Agli studenti dei percorsi triennali, quadriennali e di quarto anno, titolari di dote e portatori di una disabilità certificata², può essere assegnata una dote aggiuntiva del valore massimo di € 3.400,00. Tale integrazione è onnicomprensiva e concorre alle spese sostenute dagli enti di formazione per il personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno.

Il numero massimo di doti componente disabilità per classe è pari a 5.

² La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011. Viene fatto salvo quanto definito con nota del 27 aprile 2020, prot. G1.2020.0018412 "Indicazioni collegi accertamento alunni disabili in relazione epidemia COVID" e con nota del 25 novembre 2020, prot. G1.2020.0040293 "Ulteriori indicazioni ai Collegi Accertamento Alunni Disabili in relazione all'epidemia".

Percorsi personalizzati per disabili (PPD)

Il valore massimo della dote è di € 7.900,00, in relazione ai servizi attivati.

Il numero massimo di dotati per classe è 12, elevabile a 16 in caso di anno integrativo.

Integrazione economica per casi di grave impedimento di salute

Per ciascuno studente iscritto, per il quale il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute, configurandosi la necessità di una formazione a domicilio o in ospedale, può essere riconosciuto all'Istituzione formativa un contributo massimo di € 3.000,00.

Esperienze all'estero

Nel quadro del sistema duale, il valore della dote per esperienze all'estero, sempre con modalità dell'alternanza, non può essere superiore a € 2.000,00 per ciascuno studente, a rimborso delle spese di mobilità.